

Proponente: 29.B
Proposta: 2023/551

del 15/09/2023



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

R.U.D. 975

del 19/09/2023

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO, TRAMITE UTILIZZO DEL MEPA DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA CONSIP SPA, FINALIZZATO ALL'ORGANIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO DI APPROFONDIMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO A CORRUZIONE ED ILLEGALITÀ RIVOLTO AD AMMINISTRATORI LOCALI, MEMBRI DELLA "CONSULTA PERMANENTE PER LA LEGALITÀ" E TESSUTO ASSOCIATIVO TERRITORIALE, EX ART.50, CO.1, LETT.B) DEL D.LGS N.36/2023 (CIG Z2A3BF33FE)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

premessato:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023-2025 ed i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art.169, commi 1 e 2 del TUEL;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n.13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione, approvato con delibera di Giunta Comunale n.2 del 12/01/2023;
- che con deliberazione di di Giunta Comunale n.33 del 3/03/2022, è stato approvato l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia, triennio 2022-2024, in applicazione della Legge del 6/11/2012, n.190;
- che con provvedimento n.45088 del 25/02/2020, il Sindaco ha conferito a Nicoletta Levi l'incarico di Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, (art.13, Sez.A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi) e con determinazione n.171 del 17/02/2023 del Direttore Generale, è stata disposta la proroga del contratto sopraindicato - a decorrere dall'1/03/2023 fino al termine del mandato elettivo del Sindaco;

visti e richiamati:

- la Legge 30/12/2021, n.234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", in particolare l'art.1, comma 589, che istituisce un fondo - nello stato di previsione del Ministero dell'Interno - con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, onde consentire agli Enti Locali l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'Ente o in favore di amministratori locali che abbiano subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate;
- il decreto interministeriale 7/07/2022, con cui il Ministero dell'Interno, di concerto con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato i criteri e le modalità di ripartizione del fondo in argomento, e in particolare l'Allegato B "Piano di Riparto 2022", parte integrante del richiamato decreto interministeriale, riportante l'elenco dei Comuni beneficiari, tra i quali il Comune di Reggio Emilia, nella misura indicata pro quota pari a EURO 24.538,42;
- altresì il decreto ministeriale del 19/10/2022, che ha disposto il pagamento del contributo relativo all'anno 2022 agli Enti beneficiari, nonché la deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 22/12/2022, per mezzo della quale l'Amministrazione ha provveduto alla regolarizzazione contabile del finanziamento concesso di EURO 24.538,42, con la contestuale allocazione in entrata ed in uscita delle pertinenti risorse di parte corrente;

preso atto che, ai sensi dell'art.1, co.4, del richiamato decreto interministeriale del 7/07/2022, il contributo assegnato - di cui alla Legge 30/12/2021, n.234 - dovrà essere destinato da ciascun Ente beneficiario, secondo le proprie autonome scelte e previa adozione di una delibera di Giunta, ad iniziative di promozione della legalità deputate al rafforzamento della democrazia locale - con particolare riguardo al coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche - nonché a misure di ristoro del patrimonio dell'Ente ovvero a favore di amministratori locali che abbiano subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali;

rammentato:

- che la Legge 6/11/2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”, individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti gestionali per promuovere, come azione preventiva, la cultura della legalità, dell'etica e della professionalità quali valori di base per l'organizzazione;
- che le contingenze sociali ed economiche riportano la riflessione sulla necessità di affermazione dell'etica del lavoro pubblico, a cui l'Amministrazione Comunale ha cercato negli anni di dare concretezza mediante progetti formativi con approcci differenziati, in rapporto alla diversa natura ed alle diverse funzioni dei soggetti tenuti all'adozione di misure di prevenzione e di trasparenza, i.e.:
 - nel periodo Marzo/Maggio 2012, l'Amministrazione ha realizzato il corso di formazione “Combattere le mafie, costruire legalità”, sui temi del contrasto al fenomeno corruttivo ed il ruolo degli EE.LL, al quale hanno partecipato amministratori locali e personale del Comune di Reggio Emilia, di altri Comuni ed altre Istituzioni del territorio (Provincia, C.C.I.A.A, AUSL);
 - nel Giugno 2015, l'Ente ha attuato l'intervento formativo denominato “La Settimana della Legalità”, rivolto ai dipendenti pubblici, sui temi dell'etica e del contrasto alla criminalità;
 - nel periodo Giugno-Novembre 2016, è stato realizzato un percorso formativo specialistico in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi ed illegali, destinato al personale dell'Ente operante in settori a più elevato rischio di corruzione, ed un percorso partecipato interno ed esterno all'Ente denominato “Anticorruzione Sociale”;
 - nel periodo Ottobre-Dicembre 2018, è stato realizzato un ulteriore segmento formativo di approfondimento in materia di etica e responsabilità professionale, che ha previsto un percorso partecipato sia interno all'Amministrazione Comunale che in relazione con gli stakeholder esterni all'Ente;

sottolineato:

- che la totalità dei summenzionati percorsi formativi implementati dall'Ente ha richiesto il supporto specialistico di “Avviso Pubblico, Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, Associazione nata con l'intento di collegare gli amministratori pubblici che concretamente s'impegnano nella promozione della cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sul territorio, e che all'uopo ha attivato un dipartimento di formazione per rispondere alla crescente domanda delle PP.AA. di attivare percorsi in grado di consentire, da parte di amministratori e

funzionari pubblici, l'acquisizione di strumenti e competenze da mettere in atto nelle politiche di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità;

- che l'Associazione "Avviso Pubblico, Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", conta 522 Enti soci tra Comuni, Province, Regioni, tra i quali il Comune di Reggio Emilia, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 5976 del 15/03/2011;
- che l'Associazione è stata riconosciuta dal Ministero dell'Interno come soggetto interlocutore ai massimi livelli istituzionali sulla base del lavoro pluriennale realizzato sul fenomeno degli amministratori locali minacciati ed intimiditi, dell'adoperarsi per l'attivazione di una commissione parlamentare, la profusa attività di sensibilizzazione e la pubblicazione del Rapporto Annuale "Amministratori sotto tiro";

rimarcato che è volontà dell'Amministrazione Comunale - anche in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge 190/2012 - pianificare l'organizzazione di un ulteriore intervento formativo di approfondimento in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi ed illegali, destinato ad amministratori locali, membri della "Consulta Permanente per la Legalità" e tessuto associativo territoriale

tenuto conto:

- che, non sussistendo all'interno dell'Amministrazione le professionalità idonee per l'effettuazione degli interventi formativi in argomento - che si caratterizzano come attività altamente qualificate - si rende necessario affidarne l'attuazione a soggetti di comprovata competenza in materia, al fine di conseguire appieno gli obiettivi individuati;
- che, onde garantire l'omogeneità con i percorsi di formazione anteriormente posti in essere, a tal fine è stata contattata l'Associazione "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", ritenuta in grado di fornire una formazione specialistica mirata e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione;
- che, sulla scorta della disponibilità dell'Associazione a collaborare con l'Ente nell'elaborazione congiunta di un'ipotesi progettuale rispondente ai requisiti di finanziamento del summenzionato decreto interministeriale del 7/07/2022, ha fatto seguito una fase di coprogettazione con sessioni di studio realizzate con i membri referenti della "Consulta Permanente per la Legalità";
- che, dal processo di condivisione e coprogettazione, è emerso un elaborato finale con un percorso articolato di formazione ed approfondimento destinato agli amministratori locali, ai referenti della "Consulta Permanente per la Legalità" ed alcune sessioni formative rivolte agli stakeholder territoriali;

visto l'art.1, co. 450 della Legge 296/2006, come modificato da ultimo l'art.1, co.130, della Legge n. 145/2018, che sancisce l'obbligo per le Amministrazioni Statali centrali e periferiche di ricorrere agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A, ovvero da altre Centrali di Committenza regionali, per l'acquisizione di beni e servizi di importo al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

appurata l'assenza di convenzioni attive di Consip S.p.A. o di altre centrali di committenza regionali aventi ad oggetto servizi in acquisto per la specifica tipologia oggetto della presente procedura di affidamento (art.26, Legge n.488/1999) e che, dunque, sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione in forma autonoma;

dato atto che, in conformità a quanto statuito dell'art.17, co.2, del D.Lgs n.36/2023 e dell'art.192 del TUEL, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di servizio, le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

1. Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: organizzazione di un percorso formativo di approfondimento in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità destinato ad amministratori locali, membri della "Consulta Permanente per la Legalità" e referenti territoriali;
2. Importo del contratto: 20.000,00 (ventimila/euro);
3. Forma del contratto: ai sensi dell'art.18, co.1, del D.Lgs n.36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art.50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato, ai sensi del regolamento UE n.910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/07/2014;
4. Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ex art.50, co.1, lett.b) del D.Lgs n.36/2023;
5. Le clausole essenziali sono contenute nella documentazione posta a base della Richiesta di Offerta inoltrata sulla piattaforma di e-procurement (MePA) della Centrale Consip SpA;

rammentato che l'art.76 co.2, del D.Lgs n.36/2023 prevede l'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, qualora i servizi possano essere forniti unicamente da un determinato operatore economico, ove vi sia motivata specialità o particolarità del servizio;

dato atto che, avvalendosi della piattaforma di e-procurement del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) della Centrale Consip SpA, in data 6/09/2023 veniva indetta una specifica Richiesta di Offerta nell'ambito del bando Servizi - Categoria "Servizi di Formazione" (CPV 80500000-9 Servizi di formazione; 80510000-2 Servizi di formazione specialistica; 80511000-9 Servizi di formazione dei dipendenti) - rubricata dal sistema con n. 3721259 - nei confronti dell'Associazione "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", con sede legale in via G.Giolitti 341 - 00185 Roma (C.F. 94062420362-Partita I.V.A.11246740010), per l'affidamento del servizio relativo all'organizzazione di un percorso di approfondimento in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità destinato agli amministratori locali, ai referenti della "Consulta Permanente per la Legalità" ed alcune sessioni formative rivolte agli stakeholder territoriali (Allegato A);

preso atto dell'avvenuto inoltro sulla piattaforma MePA di Consip S.p.A, entro il termine assegnato del 14/09/2023 ore 13:00, della relativa offerta economica da parte dell'Associazione "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", rubricata dal sistema con sub.7034123857623764173, il cui importo offerto è pari a €19.900,00 (esente I.V.A. ex art.10 co.20, DPR n.633/72, come modificato dall'art.14, co.10, Legge n. 537/93), alle condizioni previste e con i criteri esplicitati nella Richiesta di Offerta rubricata con n° 3721259 (Allegato B);

dato atto:

- che, dalle certificazioni prodotte e sottoscritte dall'Associazione "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", risulta verificato positivamente il possesso dei requisiti di ordine generale per l'affidamento dei contratti pubblici (artt. 94 e 95 del D.Lgs n.36/2023), resa ex artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3, co.7, della Legge n.136/2010 e ss.mm.ii;
- che, ai sensi dell'art.31, commi 4, 5, 6 e 7, Legge n.98/2013, il documento DURC è stato recepito in atti e risulta regolare ed in corso di validità (Allegato C);
- che in ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze);

ritenuto, sulla scorta di quanto sopra esposto, di approvarne le relative risultanze e conseguentemente provvedere all'aggiudicazione nei confronti dell'Associazione "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", come sopra individuata, quale contraente per l'organizzazione di un percorso di formazione in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità destinato ad amministratori locali, membri della "Consulta Permanente per la Legalità" e tessuto associativo territoriale, per un importo pari a €19.900,00, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dall'Amministrazione;

verificato e rappresentato che la totalità delle attività formative delineate in preambolo risulta interamente finanziata con contributo erogato dal Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art.1, co. 589, Legge 30/12/2021, n.234, ai fini dell'adozione di iniziative per la promozione della legalità (decreto interministeriale del 7/07/2022 e susseguente deliberazione di Giunta Comunale n.272 del 22/12/2022);

ritenuto di procedere all'acquisizione dei servizi in argomento, ricorrendo all'affidamento diretto ed avvalendosi delle prestazioni di "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", nel rispetto del principio di rotazione, sulla base dei seguenti motivi:

1. l'Associazione è stata riconosciuta dal Ministero dell'Interno come soggetto interlocutore ai massimi livelli istituzionali sulla base:
 - del lavoro pluriennale realizzato sul fenomeno degli amministratori locali minacciati ed intimiditi;
 - della profusa attività di sensibilizzazione sul fenomeno, con la pubblicazione del Rapporto Annuale "Amministratori sotto tiro";
 - dell'adoperarsi per l'attivazione di una commissione parlamentare e di un fondo che ristori gli amministratori locali oggetto di atti intimidatori;
2. l'Associazione annovera 522 enti soci tra Comuni, Province, Regioni, tra i quali il Comune di Reggio Emilia, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 5976 del 15/03/2011;
3. l'Associazione - nata con l'intento di collegare gli amministratori pubblici che concretamente s'impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sul territorio - ha attivato un Dipartimento di Formazione per rispondere alla crescente domanda delle PP.AA. di attivare percorsi in grado di consentire l'acquisizione di strumenti e competenze da mettere in atto nelle politiche di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità;

4. trattasi di attività formativa in continuità con i percorsi anteriormente posti in essere dall'Amministrazione, in ossequio alla Legge n.190/2012, atta a non disperdere il patrimonio di conoscenza e consapevolezza fin qui maturato, ed a garantire l'omogeneità con le prestazioni precedentemente fornite dalla summenzionata Associazione, risultate soddisfacenti e funzionali alle finalità istituzionali dell'Amministrazione;
5. che l'Associazione ha fornito in precedenza servizi di ottimo livello, utilizzando personale accademico qualificato, offrendo un prezzo adeguato di mercato, rispettando le tempistiche stabilite, con notevole soddisfazione dell'utenza, sicché risulta difficilmente replicabile il grado di soddisfazione maturato anche in ragione delle specifiche caratteristiche del contesto territoriale;
6. l'Associazione ha peraltro prodotto l'ipotesi progettuale di un percorso articolato di formazione ed approfondimento rivolto agli amministratori locali ed agli stakeholder territoriali, esito di un processo di condivisione, coprogettazione ed approfondimento con i membri referenti della "Consulta Permanente per la Legalità di Reggio Emilia", sede permanente di attività consultive, conoscitive e propositive in supporto alle politiche territoriali finalizzate alla prevenzione della corruzione ed alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendone il coordinamento complessivo;

dato atto:

- che il contratto verrà formalizzato con l'Associazione affidataria in forma di scrittura privata non autenticata, secondo le modalità previste dalla piattaforma telematica MePA di Consip S.p.A, e regolamentato dai requisiti di cui alla Lettera di Invito inviata in procedura della RdO n.3721259 che si intendono accettate integralmente all'atto di sottoscrizione dell'offerta;
- che, conformemente alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (ex art.3, Legge n.136/2010, così come modificata con D.L. n.187/2010 convertito in Legge n.217/2010), è stato assegnato il relativo Codice Identificativo di Gara Z2A3BF33FE;
- che trattasi di provvedimento che non prevede l'invio alla competente sezione della Corte dei Conti (art. 1, co.173, Legge n. 266/2005);
- che sul presente provvedimento, con la sottoscrizione dello stesso, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, come prescritto dall'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

visti:

- la Legge 30/12/2021, n.234, in particolare l'art.1, comma 589;
- il decreto interministeriale del 7/07/2022, in particolare l'art.1, comma 4;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- l'art. 50, co.1, lett.b) del D.Lgs. n.36/2023;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33, ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti;

per le motivazioni riportate nella premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

D E T E R M I N A

1. di affidare, per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate, il servizio di organizzazione di un percorso formativo di approfondimento in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità all'Associazione "**Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie**", con sede legale in via G.Giolitti 341 - 00185 ROMA (C.F. 94062420362 - Partita I.V.A. 11246740010), ai sensi dell'art. 50, co.1, lett.b) del D.Lgs. n.36/2023;
2. di dare atto che l'affidamento in parola è approvato a far tempo dalla data di esecutività del presente provvedimento a tutto il 31/12/2023, verso il corrispettivo di €19.900,00 (esente I.V.A. ex art.10, co.20, DPR n.633/72, come modificato dall'art.14, co.10, Legge n. 537/93);
3. di dare atto che il corrispettivo di spesa, impegnato sul Bilancio 2022-2024, Cap.23202 del PEG 2022 - Impegno di spesa n. 2022/8087 (deliberazione di Giunta Comunale n.272 del 22/12/2022), è confluito in avanzo vincolato ed applicato all'annualità 2023 del Bilancio Pluriennale 2023-2025, salvaguardando i vincoli di destinazione degli interventi;
4. di impegnare la spesa di €19.900,00 riferendola alla Missione 12 Programma 07, Titolo I Codice del piano dei conti integrato U.1.03.02.99.999 del Bilancio 2023-2025, Cap.23202/50 del PEG 2023 (Prestazioni di servizio per attività di sensibilizzazione e promozione della legalità volte a rafforzare la democrazia locale art.1, co.589, L.234/2021), Cod.Prodotto 9524, Centro di Costo 0173 - CIG Z2A3BF33FE;
5. di dare atto:
 - che conformemente alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria (ex art.3, Legge n.136/2010, come modificato con D.L.187/2010 convertito in Legge 217/2010), è stato assegnato il relativo Codice Identificativo di Gara (CIG) Z2A3BF33FE;
 - che la ditta aggiudicataria è stata informata preventivamente della non sussistenza di rischi interferenziali di cui all'art.26, co.3 del D.Lgs n.81/2008 e che, pertanto, l'importo dei relativi oneri di sicurezza equivale a zero;
 - che i pagamenti verranno effettuati a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate in ordine a regolarità e rispondenza formale e fiscale, ed ottemperando a quanto disposto relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

- che ai sensi dell'art.15 del D.Lgs n.36/2023, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione - Nicoletta Levi;
 - che contestualmente all'adozione del presente provvedimento, si ottempera agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti sul sito web dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità a quanto previsto dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013;
 - che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo alla Dirigente firmataria del presente provvedimento e responsabile unica del progetto;
6. di disporre l'invio al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui all'art. 183, 7° comma, del D.Lgs n. 267/2000.

LA DIRIGENTE
(dott.ssa Nicoletta Levi)

